

Trascrizione del webinar del 29 ottobre 2015 con Franklyn Sills

CONCEPIMENTO. SORGENTE, ESSERE E DIVENIRE

Presentazione di John Wilks

Vorrei dare il benvenuto a tutti quelli che sono qui al primo webinar con Franklin Sills che, come sentite, è tradotto in italiano. So che conoscete Sills perché è stato uno che ha avuto un'enorme importanza nel campo della biodinamica craniosacrale. E' stato anche co-fondatore del Karuna Institute di Devon ed è autore di molti libri alcuni dei quali sulla terapia craniosacrale. Benvenuto a Franklin e a tutti voi!

Franklin Sills

Ciao a tutti, vi faccio sapere che sono qui a casa seduto con mia moglie Cherionna accanto a me e John mi ha detto che lei può tenermi la mano durante tutta la conversazione che faremo. Cherionna è anche un'insegnante di biodinamica tra le altre cose.

Perciò ciao di nuovo, facciamo tutti un respiro, prendiamoci un momento per assestarci tutti insieme anche se siamo in varie parti del mondo. Ci assestiamo nella quiete ed entriamo in quella qualità di ricettività nella quale intendiamo entrare quando siamo operatori. Facciamo tutti insieme un momento di silenzio...grazie.

La mia intenzione stasera è di esplorare assieme a voi alcuni territori. A questa conversazione ho dato il titolo "Sorgente, essere e divenire" e la mia intenzione è guardare assieme, come operatori, alcuni territori terapeutici.

[Il processo più importante per noi come operatori è entrare in uno stato di PRESENZA.](#)

[Essere profondamente presenti per noi stessi e per l'altro e generare in questo modo un campo di sicurezza dove il cliente è tenuto in sicurezza e può sentirsi VISTO, SENTITO, ASCOLTATO.](#)

La Presenza ci permette di contattare e di orientarci alle forze della vita. Vorrei davvero iniziare con il mistero della Vita e poi Parlare della natura dell'Essere.

MISTERO DELLA VITA COSA VUOL DIRE ESSERE

Alcuni dei territori più profondi che il cliente porterà hanno a che vedere con la perdita del senso profondo dell'Essere, del senso profondo della Presenza.

Persone arrivano con un terreno molto ferito, c'è una perdita del senso dell'Essere, della Presenza per loro. Quindi vorrei vedere un po' con voi che cos'è la natura dell'Essere, che cosa vuol dire Essere e come, in termini di ciò che noi diventiamo come individui nel nostro divenire, ne nasce una relazione sana. Perciò vorrei guardare a queste relazioni, al loro inizio molto precoce, secondo alcuni psicoanalisti inglesi che hanno rotto con Freud e che hanno guardato alle persone come esseri di amore, esseri amorevoli.

[Nel lavoro che facciamo come operatori biodinamici, via via che il campo relazionale diventa sempre più profondo e più sicuro e noi impariamo ad orientarci alle forze che sostengono la vita, ossia alla respirazione primaria e alla quiete, il cliente si approfondisce nella fiducia e a volte emergono dei territori di ferite molto precoci per essere guariti.](#)

Quindi guarderemo a questo e poi alla natura della respirazione primaria in questo contesto. Ora facciamo tutti un respiro per orientarci alle immagini che vedremo.

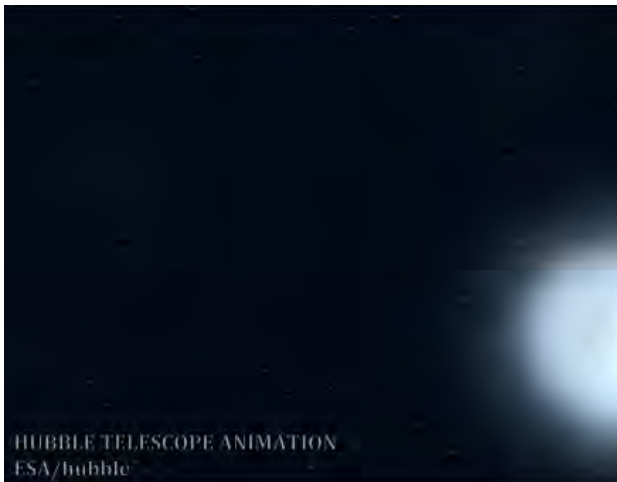
Vediamo ancora il titolo di questa conversazione **SOURCE, BEING and BECOMING** e vorrei vedere questa chiave, questo mistero della vita, da dove viene l'essere.

SORCE
BEING ARISES WITHIN of LIFE



vediamo delle immagini del telescopio Hubble: la prima è un immagine di una stella che nasce...luce e vibrazioni e finchè la stella non è nata non c'è nessuna forma di vita come noi la conosciamo.

Sono immagini incredibili del meraviglioso universo in cui viviamo, vedete la meraviglia di questo e tutti noi siamo sospesi in questo preciso momento in questo universo.



ora guardiamo insieme questa animazione che è fantastica, di nuovo viene dalle persone che lavorano con il telescopio Hubble, è la nascita di una stella. Ci sono delle bellissime forme spiraleggianti che arrivano ad un fulcro e generano questo straordinario campo organizzatore.

Un campo di luce che a volte potete sentire quando lavorate con un cliente, un campo di luce che lo sostiene.

Al concepimento accade questa bellissima accensione di luce che ci concepisce e ci sostiene tutti, per tutta la vita.



Questa è un'immagine di una galassia straordinaria con forze a spirale, letteralmente qui ci sono milioni di stelle. Potete immaginare com'è il fulcro organizzatore al centro di questa straordinaria galassia...le stesse forze che organizzano le galassie, le stelle, il sistema solare organizzano noi stessi la nostra vita in questo preciso momento e questo è il mistero di noi, dei nostri Esseri che si incarnano in una Forma.

BEING INCARNATES into FORM



Qui ci sono delle immagini molto carine dell'embrione tratte dal lavoro di Nilsson. Lennart Nilsson è autore di questo incredibile lavoro di fotografare l'embrione vivente. Osservate come è grande il nostro cuore fin dall'inizio della vita, questa immagine riguarda un embrione circa quattro settimane dopo il concepimento.



Qui siamo un po' più avanti, si stanno già formando gli arti, continua a formarsi il sistema nervoso ma guardate comunque quant'è grande il cuore. Guardate anche come siamo fluidi come Esseri.

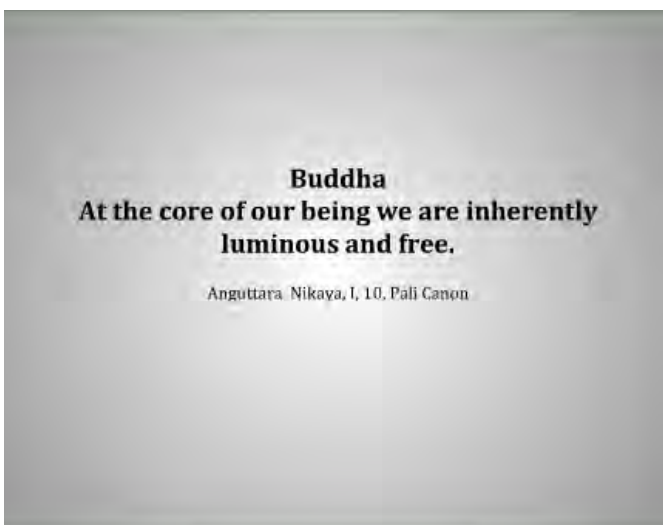
Sono sicuro che come operatori biodinamici avete avuto questa esperienza, sentire il sistema del cliente che si approfondisce e sentire tutte le cellule che diventano più fluide, come se tornassero allo stato embrionale.

Questo è proprio il cuore di quello che chiamiamo il cambiamento olistico...questo spostamento verso l'interezza, la respirazione primaria e la fluidità.

Quindi fin dall'inizio, proprio dall'inizio, ci incarniamo in questa forma e siamo esseri fluidi con un grande cuore e per tutta la vita possiamo riappropriarci di questa condizione. Questo è ciò che viviamo nella profondità del nostro lavoro e i clienti vogliono riprendersi questo...ed è bello!

EXPLORING THE NATURE of BEING

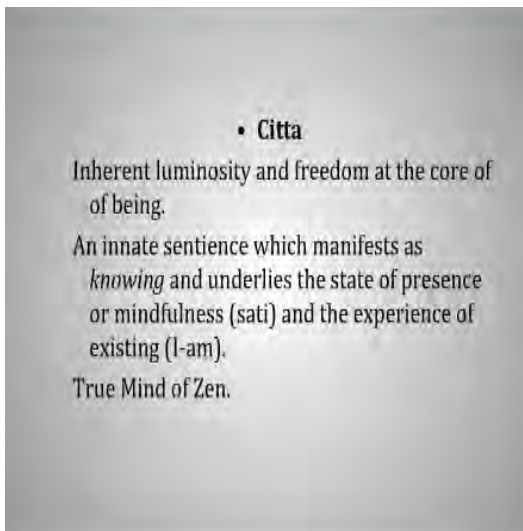
Proviamo adesso ad esplorare cos'è la natura dell'Essere, cosa vuol dire Essere in mezzo a tutto questo.



COSA VUOL DIRE ESSERE? COS'E' LA NATURA DELL'ESSERE?

Se andiamo molto all'indietro negli insegnamenti buddisti, fino proprio agli insegnamenti di Gautama il Buddha, lui disse che in profondità, ciò che noi siamo, ciò che è il nostro essere... siamo intrinsecamente esseri luminosi ed esseri liberi. Disse anche che questa luminosità e questa libertà non sono mai perse ma possono diventare oscurate ai nostri occhi.

Di nuovo, dal punto di vista terapeutico, è straordinario quando il nostro cliente, mentre lo sentiamo in tutto il suo campo, reclama la sua luminosità e la sua libertà e questo fa bene anche a noi, nella nostra ricerca di ritornare ad essere luminosi e liberi.

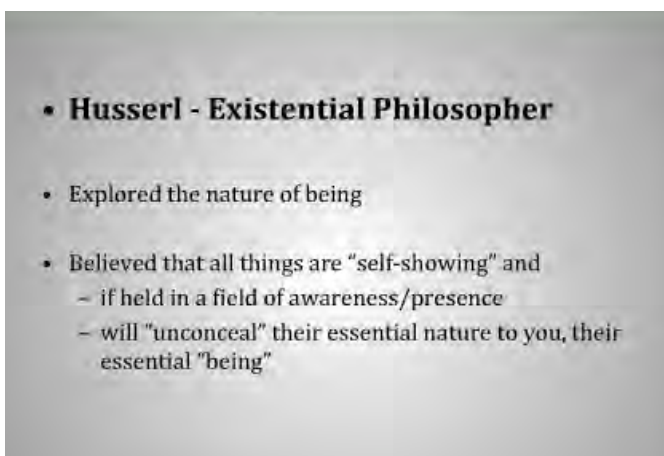


Buddha parlò anche di una natura chiamata Citta che di solito significa stati mentali ma che, ad un livello più profondo, questa parola significa LA PROFONDITA' DEL NOSTRO ESSERE che manifesta uno stato naturale di presenza e di sapere. Dal momento del concepimento alla morte questo stato di presenza è sempre disponibile. Nel buddismo Zen è chiamato la Mente Vera, il cuore della mente.

Come operatori, la bellezza del nostro lavoro è che noi impariamo a rilassarci in questa presenza sempre di più.

Impariamo anche che la sua natura è relazionale.

Ecco cosa alcuni filosofi dicono sulla Natura dell'Essere

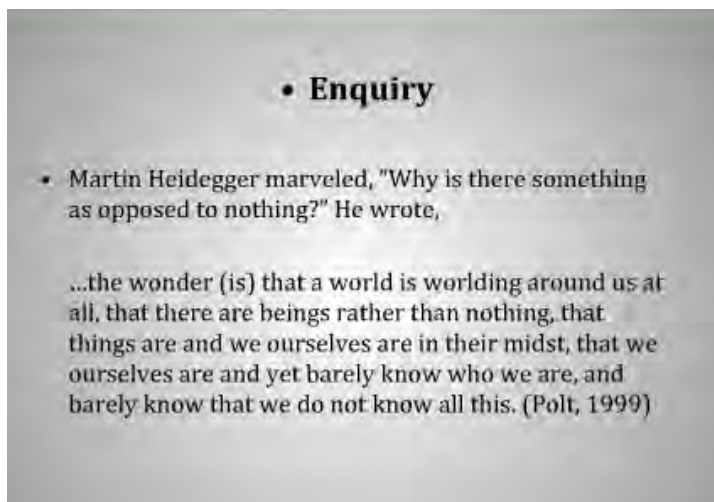


Ora guarderemo alcuni filosofi tradizionali rispetto a quello che hanno detto sulla natura dell'Essere.

Edmund Husserl, (Prostějov 8 aprile 1859-Friburgo in Brisgovia 26 aprile 1938, psicologia cognitiva) è un filosofo austriaco/tedesco che ha esplorato la natura dell'Essere passando molto tempo ad entrare in uno stato di Presenza con le altre persone ma anche con la natura, con gli alberi, i fiori. È bello perché Husserl non era un intellettuale, lui ha dedicato molto tempo a connettersi con la natura intrinseca delle altre persone e delle altre forme di esseri viventi perché questo è veramente il cuore di ogni forma terapeutica. Lui così scoprì e si convinse che tutte le cose si manifestano da sé, quello che voleva dire con questo è che se tu tieni un altro essere, una persona ma anche un fiore o un cane in uno stato di Presenza, loro finiranno per manifestare la loro natura essenziale a te...loro manifesteranno il loro Essere. [Questo è il cuore di ogni forma terapeutica, creare un contesto di sicurezza dove l'altro può manifestarsi.](#)

[E' bello, lo vediamo nel nostro lavoro...quando noi approfondiamo questa condizione, l'altro si manifesta a sé stesso e a noi e questo richiede che noi siamo in grado di generare molta fiducia nel nostro campo.](#)

Husserl era molto attivo nell'insegnare e scrivere all'inizio degli anni '20



Husserl è stato l'insegnante di un filosofo tedesco molto famoso che è **Martin Heidegger** (1889-1976) che alla fine degli anni '20 ha scritto questo importante libro sulla natura dell'essere "Essere e tempo".

Martin Heidegger ha scritto cose molto belle, disse che quando era giovane l'aveva colpito un pensiero, un po' come accadde al dott. Sutherland che era rimasto colpito da un pensiero riguardo la respirazione primaria.

Il pensiero di Heidegger era: "Perché c'è qualcosa invece di esserci nulla?"

E poi il pensiero diventò: "Perché altri esseri invece che nulla?"

C'è questo bellissimo paragrafo (vedi foto) che ho fatto tradurre dal tedesco e ora si cercherà di tradurlo in italiano...

...la meraviglia è che un mondo sta accadendo intorno a noi, che ci sono esseri invece che niente, che le cose esistono e che noi esistiamo in mezzo a tutto ciò. Poi dice ancora una cosa che mi ha veramente colpito da quanto è potente: continua dicendo che noi stessi esistiamo e tuttavia a malapena sappiamo chi siamo e a malapena sappiamo che non conosciamo nulla di questo...quando l'ho letto mi si è fermata la mente e ho pensato: "Sì, mi posso relazionare a questo".

Di nuovo ripeto, lavoro con clienti che arrivano per fare un lavoro molto profondo e sono molto fortunato per questo.

Arriva un momento che la persona in sessione tocca questo punto...chi sono io, cosa sta succedendo qui e perché accada questo ci deve essere molto senso di sicurezza e vera recettività...questo è il cuore di tutto il vostro lavoro, io lo so.

Heidegger's Three Questions:

Why is there being rather than nothing?

Given that things are, that there is being,
what does it mean to be?

In the context of this particular being, in
time and history, what does it mean to be?

Perciò, alla fine, Heidegger trovò queste tre domande fondamentali, spesso vengono fuori nelle sessioni terapeutiche:

la prima è la sua domanda fondamentale che abbiamo visto prima: perché c'è qualche essere invece di nulla?

La seconda domanda è altrettanto potente: dato che esistono le cose, che esiste l'essere, che cosa significa?

Ecco poi la terza domanda che emerge in contesti terapeutici profondi:

nel contesto di questo particolare essere, nel tempo e nella storia, che cosa significa?

Nel contesto di questo Franklin che sono io, che cosa significa chi sono io e che cosa sono diventato?

E sono domande sulle quali io sto ancora lavorando, queste cose vengono su mentre lavoriamo con i clienti e ci portano in territori esistenziali. Che cosa significa il mio essere, che cos'è la natura del mondo in cui mi sono incarnato e che cos'è la natura del Sé che emerge dalle condizioni che incontriamo nella vita.

E' un territorio molto potente se riusciamo a tenerlo.

Negli ultimi mesi ho avuto dei clienti che sono venuti per cose molto tipiche tipo mal di schiena, per esempio un cliente con male all'articolazione sacro-iliaca. Via via che andava sempre più in profondità nel suo processo/lavoro di guarigione cominciò ad emergere del materiale molto remoto che proveniva dalla sua esperienza in utero, dalla sua nascita e dalla sua infanzia...memorie del suo Essere piccolo che si è sentito non accolto e non visto e come, per tutta la vita lui ha dovuto "tenersi", sentire che stava su delle fondamenta traballanti e come tutto ciò aveva generato il suo dolore fisico.

E' stato bello aiutarlo a rimanere in questo mentre la respirazione primaria iniziava ad avviare dei processi di guarigione nel suo corpo e nella sua mente.

Ritornando alla domanda che cosa significa per me Essere...grazie...andiamo avanti ricordando che il nostro Essere è relazionale per sua natura!

Becoming is Relational in Nature



TERAPEUTI CHE HANNO ROTTO CON FREUD

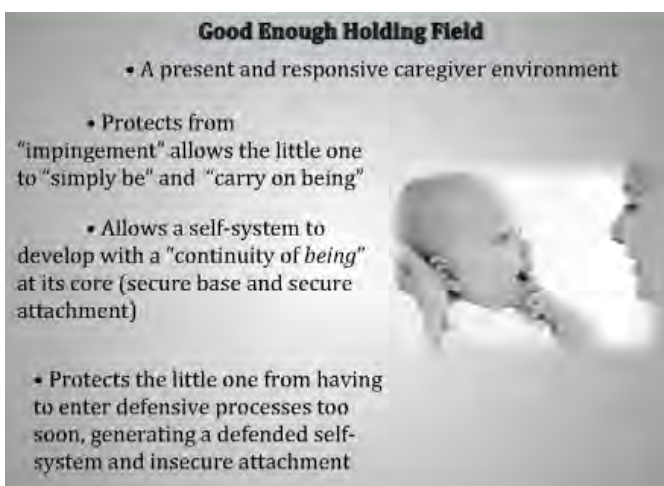
Vorrei qui rivedere insieme alcuni dei psicoterapeuti inglesi dagli anni '40 agli anni '60 che hanno rotto con Freud e hanno espresso le cose in modo molto diverso.

Donald Winnicott, pediatra e psicoanalista inglese (1896-1971) riguardo al rapporto madre/figlio parlava della capacità di creare un campo "abbastanza buono" di contenimento (funzione di holding)

Holding è un ambiente in cui la persona che si prende cura è presente e capace di rispondere. Come persona io voglio generare un campo abbastanza buono dove le persone che amo, la mia famiglia, i miei clienti sono tenuti, in realtà lo voglio generare anche per me stesso.

Quello che voglio che apprezziate è l'espressione GOOD ENOUGH che in italiano si traduce ABBASTANZA BUONO ma che, se me lo permettete, lascerò in inglese...vuol dire che non dobbiamo essere perfetti.

È un sollievo per noi, sia come persone che come operatori sapere che è sufficiente essere good enough...è un sollievo no? Non dobbiamo essere perfetti!



Quindi Winnicott ha parlato di questo campo abbastanza buono di contenimento, un ambiente in cui la persona che si prende cura è presente e capace di rispondere.

Rispetto alle esperienze precoci il campo abbastanza buono deve essere un campo che sia in grado di proteggere l'altro da quello che Winnicott chiama "impingement" che in italiano è qualcosa che ha a che fare con intrusione e invasione.

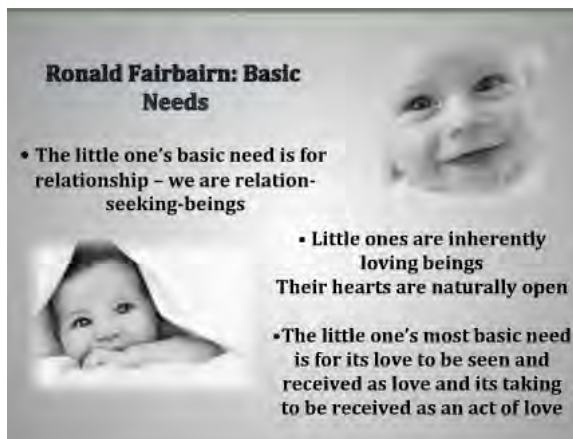
L'idea è che la persona che si prende cura protegge il bebè da invasioni, da intrusioni in un modo abbastanza buono così da permettere al bebè semplicemente di Essere...così da rilassarsi nel semplicemente Essere che tutti noi siamo.

Winnicott pensa che se si permette ad un sistema di crescere in una continuità di Essere questo lo renderà capace di svilupparsi.

In questo campo il bebè deve sentire che non c'è bisogno di proteggersi continuamente, ci deve essere il senso di potersi sviluppare in modo fluido.

Di nuovo pensiamo al nostro lavoro terapeutico: certamente vogliamo generare un campo di contenimento per i nostri clienti, vogliamo proteggerli dalle intrusioni inclusa quella di noi stessi in modo che possano rilassarsi ed approfondirsi in uno stato più profondo di Essere.

Al cuore di tutto questo c'è la possibilità di riconnettersi con quelle forze più profonde che sostengono la nostra vita, per tutta la vita.

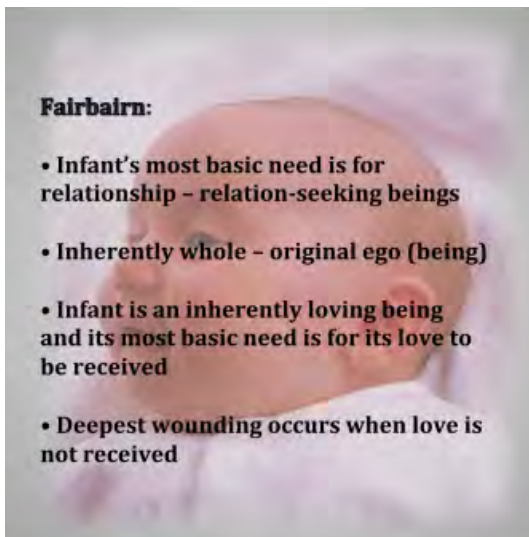


Osserviamo ora un altro analista di nome **William Ronald Fairbairn**, medico psicoanalista scozzese (1889-1964) anche lui ruppe con Freud.

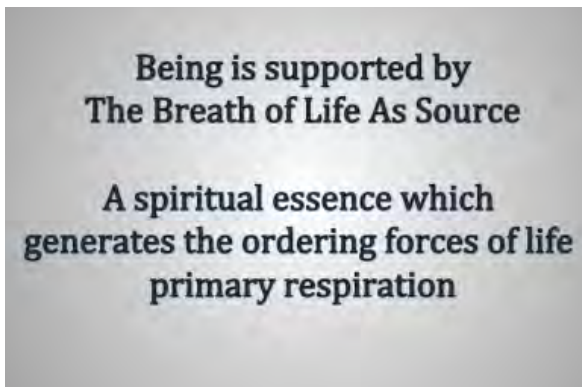
Per Freud siamo fondamentalmente divisi, c'è una lotta dentro di noi tra essere buoni ed essere cattivi e fondamentalmente siamo esseri alla ricerca del piacere.

Diversamente da Freud, Ronald Fairbairn lavorava con i bambini e con i genitori e vedeva che fin dall'inizio noi non siamo esseri intimamente divisi ma siamo intimamente interi e non siamo esseri alla ricerca del piacere e alla ricerca di alleviare le tensioni, siamo intrinsecamente esseri amorevoli, il cui bisogno fondamentale è la relazione. Vide che il nostro potenziale per un'intrinseca amorevolezza è presente per tutta la vita e che, per il piccolino, il bisogno principale è che il suo stesso amore sia visto e sia ascoltato. Se il nostro amore non viene visto e ricevuto, questo probabilmente crea una ferita che dura per tutta la vita.

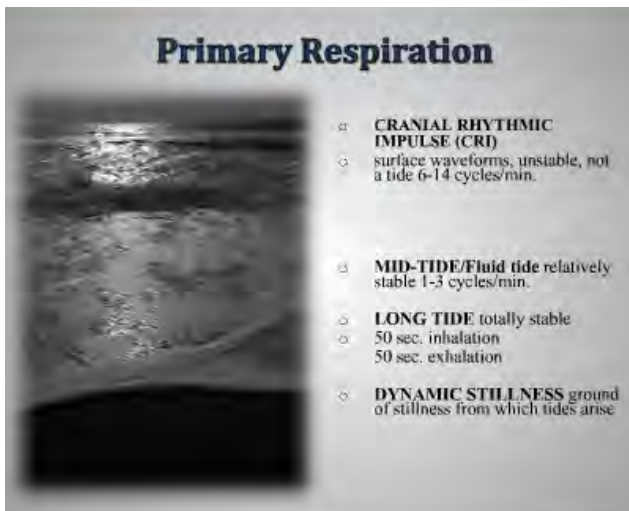
Di nuovo, nel lavoro terapeutico: il nostro lavoro è profondamente relazionale per sua natura e quando teniamo l'altra persona quei bisogni fondamentali di essere visto ed essere ricevuto possono ancora essere presenti anche se si tratta di un adulto.



Quindi, riepilogando, per Fairbairn il bisogno principale per il bambino piccolo è la relazione e siamo intrinsecamente interi, non divisi e siamo intrinsecamente esseri amorevoli. E' così bello e meraviglioso quando il cliente scopre la sua interezza amorevole.



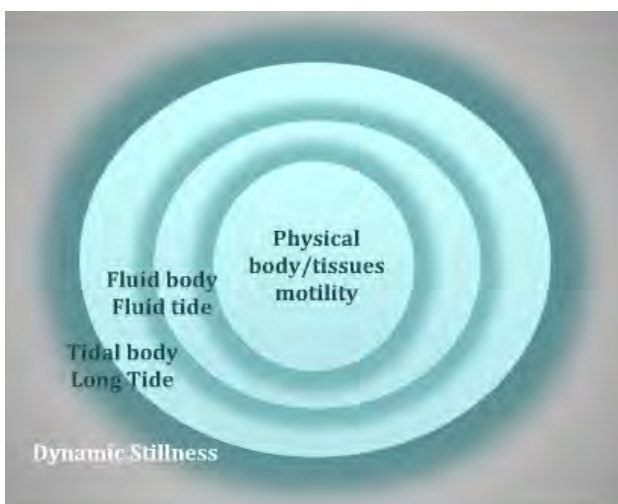
Ed eccoci qua, il nostro Essere è sostenuto dal respiro della vita!
Forse alcuni di voi avranno avuto esperienza del respiro della vita, nella vostra vita personale o nel il lavoro con i clienti, non è qualcosa che possiamo controllare, è qualcosa che arriva da sé e arriva...all'improvviso.
E' quando succede che il tuo cuore si apre all'amore, non è amore personalizzato è amore totale per tutto l'universo.
Potremo dire che il respiro della vita viene da un luogo che non è in nessun luogo e tuttavia è in ogni luogo.
Come è scritto ora nella chat:...comes from nowhere...viene dal nulla, viene da nessun luogo...
Il respiro della vita è un'essenza spirituale che connette tutti gli Esseri alla sorgente della creazione



e genera quella che noi chiamiamo respirazione primaria, forze immense che organizzano la vita.

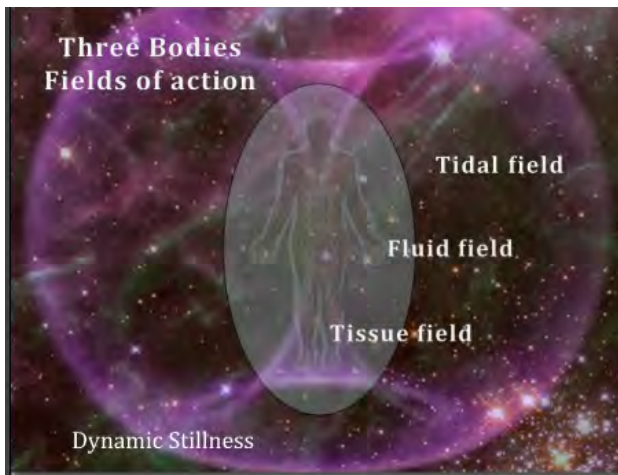
Nel lavoro dobbiamo imparare ad incarnare questo come marea fluida, dobbiamo imparare ad incarnare questa più ampia marea lunga e impariamo ad orientarci alla quiete dinamica da cui tutto origina.

Detta così sembra lineare ma in realtà accade così (vedi foto) come campi dentro campi dentro campi.

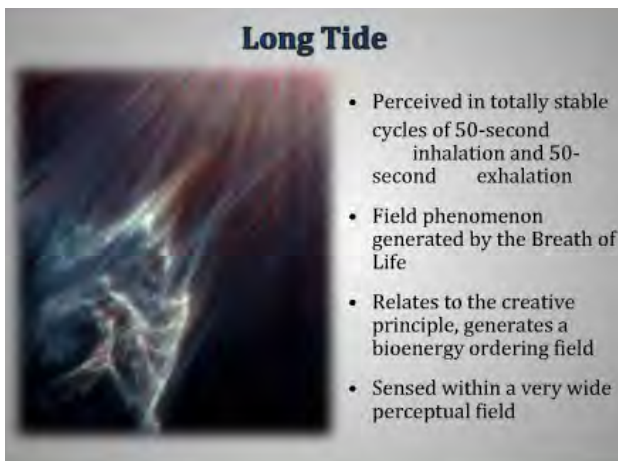


Come operatori possiamo davvero avere questa esperienza di campi dentro campi via via che il sistema del cliente si ammorbidisce e si approfondisce nella respirazione primaria. Possiamo sentire che il corpo della persona diventa sempre più fluido e che il suo corpo fluido è sospeso nel campo più ampio della marea a lunga, della respirazione primaria e tutto questo è sospeso nella quiete. Campi dentro campi dentro campi che si approfondiscono nella quiete e in un equilibrio profondo.

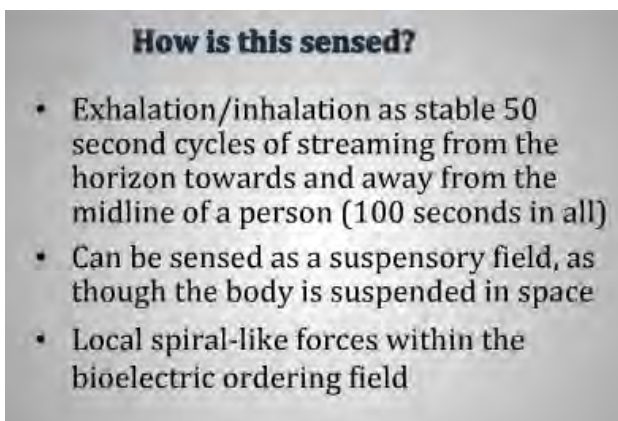
Quando insegniamo ad orientarci alla respirazione primaria è come orientarsi a campi dentro campi dentro campi.



Questa è una bellissima illustrazione che ha fatto mia moglie Cherionna. Il campo dei tessuti, il corpo fisico vero e proprio, è sospeso nel campo dei fluidi, sospeso nel campo della marea e tutto è sospeso nella quiete dinamica e sospesi, se volete, al cuore dell'universo... ognuno di noi lo è.



Ricordiamo, la marea lunga è il campo stabile, il più ampio quello della respirazione primaria e senti questo campo percettivo molto ampio e radicato che è totalmente stabile e di sostegno



tecnicamente a livello locale lo sentiamo come un'inspirazione di 50" ed espirazione di 50"... puoi sentire il campo in cui sei sospeso nello spazio. Come abbiamo visto ci sono forze spiraleggianti che organizzano la forma delle galassie, potremmo sentire che anche in noi ci sono forze spiraleggianti che organizzano la nostra forma.

Mid-tide (Fluid Tide)



- 1 - 3 cycles/minute
Interplay between
potency, fluids and
tissues
- Potency is the ordering
force
- Fluids are its medium
(fluid tide)
- Tissues are organized by
its presence (motility)

Come sappiamo il dott. Shuterand parlò di un processo di trasmutazione dal campo più vasto al corpo fluido che organizza una forza incarnata che lui chiamò POTENZA e che è molto simile a ciò che nella medicina tradizionale cinese viene chiamato Jing Qi (energia ancestrale) che di solito viene tradotto come essenza vitale, essenza vitale che organizza e protegge i fluidi del corpo. Potremmo sentirla come una forza incarnata che si muove nel corpo fluido, come una marea, potremo sentire che ogni singola cellula del corpo umano è sospesa nei fluidi, nel campo fluido.

How is this sensed?

- Potency sensed as an intrinsic force within the fluids of the body and as a local field around the body (fluid body)
- Fluid tide as a slow rhythmic tide-like motion throughout the body
- Tissues are organized by these forces and manifest motion called motility within the cycles of the fluid tide

The Three Functions of Potency

- **Organizational** -
organizes cells and tissues into form
- **Protective** -
coalesces or densifies
to protect the system from intrusion
- **Healing** -
initiates and expresses healing processes

Quello che il dott. Shuterland chiamava Potenza (Potency) ossia Forza Vitale Incarnata ha tre funzioni di base:

la funzione di organizzazione

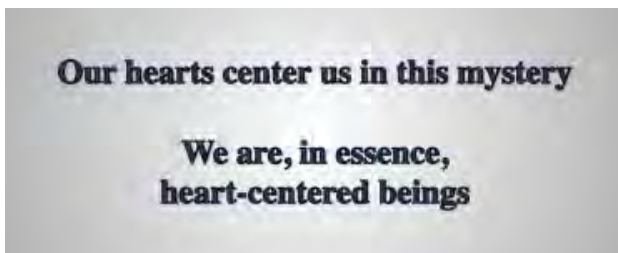
la funzione protettiva

la funzione di guarigione

La Potenza agisce fin dall'inizio del concepimento per organizzare cellule e tessuti a prendere una forma e mantiene questa **funzione organizzativa** per tutta la vita.

La sua **funzione protettiva** agisce in modo protettivo: quando una forza di condizionamento entra nel sistema la Potenza si rende più densa per proteggere il sistema dall'intrusione. Questo può generare nel sistema dei fulcri inerziali che sono luoghi dove l'inerzia rimane confinata. Quando una particolare tematica di fulcro viene in superficie e entra in uno stato profondo di equilibrio e di quiete, la Potenza in quell'area che stava svolgendo una funzione protettiva può spostarsi ed avere una **funzione di guarigione**...nella quiete e nell'equilibrio può risolvere le forze condizionali che risalgono a quella storia.

Dopo, possiamo sentire il ritorno della **funzione riorganizzativa**, il sistema si riorganizza in una nuova forma.



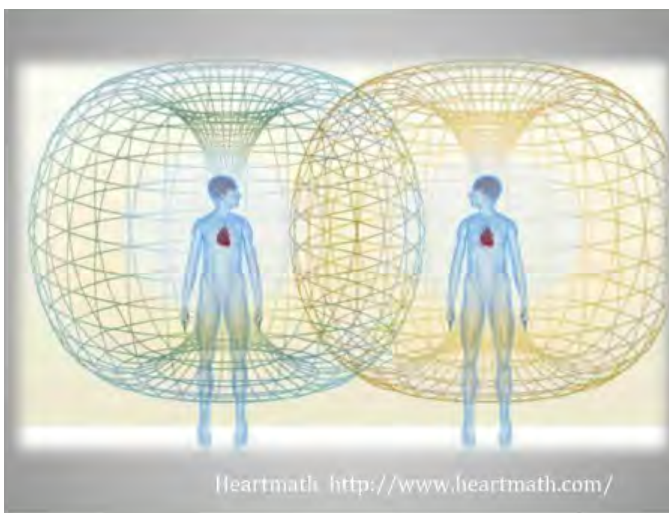
Quello che voglio dire di nuovo è che i nostri cuori ci centrano in questo mistero, noi siamo esseri centrati nel cuore.



Ancora questa foto per ricordarvi come siamo, Esseri dal grande cuore. Il cuore ci centra in questo mistero, ci centra nel mondo.



Questo disegno viene dal gruppo di ricercatori di Heartmath che hanno fatto molta ricerca sull'energia del cuore scoprendo che attorno al cuore c'è un campo organizzativo molto grande che ha una forma toroidale, magari in un'altra conversazione parlerò dell'importanza della forma toroidale nell'organizzazione della forma. C'è un'enorme quantità di ricerca scientifica su questa forma toroidale che è una forma energetica che organizza moltissimo nell'universo.



In quest'altra immagine sempre di Hartmath vediamo come i toroidi dei due cuori sono intrecciati tra di loro e quindi sono in relazione. E' abbastanza straordinario che noi fin dall'inizio siamo esseri centrati nel cuore.

Oltre al sito www.heartmath.org/research/ c'è un altro website dove approfondiscono la forma del toroide.

Adesso ci sono molte ricerche sui neonati e di come loro immediatamente risuonano con la madre a livello del cuore.

E' un processo molto importante quello di imparare di più sul nostro cuore.

Ora si vede una frase scritta in chat: **una sacra legge della vita...l'amore è tutto quello che c'è.**

Come sappiamo dall'embriologia il cuore si forma all'esterno del corpo e poi, dalla quarta settimana dal concepimento si ripiega dentro la sua forma ed è abbastanza straordinario che comincia a battere immediatamente quando ancora non c'è un sistema nervoso.

Proprio fin dall'inizio è il cuore di tutti noi.



Finiamo con la bellissima immagine di questo piccolino che è totalmente recettivo, potete vedere come si sente totalmente al sicuro sentendosi ricevuto e visto e vedendo gli altri. Non sarebbe meraviglioso se potessimo riposare in questo stato tutto il tempo della nostra vita?



Grazie! Finisco qui!

C'è una domanda in chat: puoi dire qualcosa rispetto ai territori più profondi di ferite che hai menzionato, com'è il senso di perdita di una ferita profonda?

Risposta: è una domanda molto profonda questa. E' un territorio immenso, solo per parlarne un po' dovremo fare un seminario di cinque giorni. Le nostre esperienze precoci dall'utero alla nascita alla primissima infanzia sono esperienze che hanno a che fare con il sentire, con quello che abbiamo sentito nella nostra primissima infanzia.

C'è un altro incredibile psicoanalista di nome **Franke Like** che è il padre della psicologia pre e perinatale che dice appunto che questa profonda capacità di sentire genera processi protettivi. Quando il piccolino è sopraffatto dall'intensità delle sue sensazioni rispetto a ciò che accade (non viene visto e/o sentito) questo può portarlo in quello che Like chiama stress marginale, ciò significa che il bambino è sospinto oltre i margini di quello che lui può contenere o sopportare o con cui può relazionarsi. Quindi va in uno stato di profonda dissociazione o disconnessione che è una risposta di protezione ma questa inizia anche a scollegarlo dal suo Essere profondo.

Alcuni di noi possono aver avuto esperienze di questo tipo ma poiché lo stato profondo dell'Essere non viene mai perduto possiamo iniziare a richiederlo indietro. In questo stato possiamo portare dentro di noi un senso di perdita, un senso di mancanza di essere a proprio agio e di aver perso il contatto con l'Essere.

Durante le sessioni come operatori di biodinamica craniosacrale sono sicuro che tutti avete avuto occasione di sentire quando abbiamo toccato questi territori dove c'è un senso di vuoto oppure la sensazione è che il cliente sia così lontano che non si possa raggiungere né toccare. Quindi è importante come operatori essere centrati e radicati nella nostra linea mediana per contenere l'altro e il suo benessere nel nostro cuore in modo di poterlo aiutare a fare il passaggio all'interezza e alla respirazione primaria... aiutare il cliente a tornare alla relazione con sé stesso, aiutarlo a processare ciò che ha bisogno di processare e tornare indietro...è un territorio molto potente.

E' un processo che conosco molto bene per mia stessa esperienza, io avevo una personalità molto dissociata. Nella mia esperienza in utero e alla nascita sono stato abbastanza dissociato, tanto lavoro che ho fatto all'inizio del mio processo aveva a che fare con il riprendermi questi pezzi e tornare qui.

C'è una frase in chat: c'è uno stato che ci porta verso la morte naturale che assomiglia molto all'accettazione totale.

Vi dico con cosa mi fa risuonare questa frase: io, come terapeuta e il cliente, entrambi dobbiamo proprio imparare a lasciar andare, lasciar andare...

Il lasciar andare tutto ciò che sono diventato è proprio come una morte momentanea per poter tornare a quello stato di Presenza dell'Essere del momento della vita e lì c'è accettazione, magari non è facile, accettazione di come le cose sono...mamma mia!

Conclude John: "Grazie Franklin per questa serata, grazie ad Aloka per aver tradotto così bene e grazie anche a Maderu che ha organizzato la parte italiana.

Grazie a Maderu che con il suo continuo lavoro ci mette energeticamente tutti assieme e tutti lavoriamo continuamente per la nostra Presenza. Grazie a tutti.

Trascritto da Paola Tonegato